

EUROFIDI

CONCLUSO CON SUCCESSO L'AUMENTO DI CAPITALE

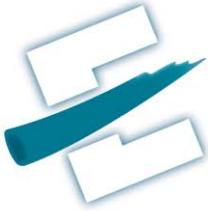
L'operazione, che permetterà di disporre dei requisiti di patrimonializzazione necessari per procedere alla trasformazione in banca di garanzia, conferma la società tra i confidi italiani a maggiore capitalizzazione. La Finpiemonte rimane primo azionista, mentre i soci ordinari detengono una quota significativa del totale

Torino, 8 febbraio 2007. Il 31 gennaio si è concluso il processo di aumento di capitale di Eurofidi, che è stato sottoscritto dai maggiori investitori istituzionali (soci finanziatori) e da un alto numero di aziende (soci ordinari).

L'operazione ha portato 32 milioni di euro di nuovo capitale sociale. Il dato conferma Eurofidi tra le strutture di garanzia italiane a maggiore capitalizzazione, mentre il patrimonio (capitale sociale più accantonamenti ai fondi rischi) si attesta a circa 70 milioni di euro.

Al termine dell'operazione, Finpiemonte si conferma socio di riferimento, mentre anche gli altri soci istituzionali hanno provveduto a sottoscrivere le quote di propria competenza; in particolare il sistema bancario che ha complessivamente incrementato il proprio peso. Straordinaria è la partecipazione delle imprese che complessivamente hanno versato più di 9 milioni di euro, portando il peso nella compagine societaria al 42%.

«Eurofidi è una realtà nella quale crediamo molto – ha affermato Mario Calderini, presidente Fin-Piemonte – e siamo convinti che un suo maggiore sviluppo si traduca in più numerose possibilità di crescita per le imprese piemontesi. Per questi motivi, avevamo ipotizzato un intervento finanziario addirittura maggiore, ossia 20 milioni di euro che avrebbero portato la nostra partecipazione nel capitale della società al 32%. Abbiamo però preferito sottostare a una lettura più prudente della normativa sui confidi, alla quale Eurofidi è sottoposta. Pertanto, abbiamo deciso di mantenere la nostra partecipazione al 21% impegnandoci per la relativa quota di aumento di capitale. Questo non fa venire meno a Eurofidi il nostro sostegno, né quello della Regione. Tanto è vero che stiamo studiando forme alternative di intervento».



«Questo risultato ci riempie di orgoglio – ha commentato il presidente di Eurofidi Giuseppe Pezzetto –. Ritengo infatti che l'operazione si sia conclusa con un successo tanto ampio quanto inatteso. Mi riferisco soprattutto al fronte delle imprese associate ad Eurofidi che hanno aderito sottoscrivendo complessivamente oltre nove milioni di euro. Un risultato che è andato ben oltre le nostre aspettative e ci riempie di orgoglio perché si tratta del migliore riconoscimento per quanto abbiamo fatto in oltre venticinque anni di attività al fianco delle piccole e medie imprese. Inoltre, è un segnale di fiducia rispetto ai nostri progetti futuri su cui oggi ci sentiamo maggiormente stimolati e impegnati».

«Se avessimo chiesto questo sforzo alle aziende da noi garantite qualche anno fa – ha proseguito Pezzetto – probabilmente la richiesta sarebbe caduta nel vuoto. Il confidi non era infatti un soggetto così visibile come adesso. Spesso era confuso con l'istituto di credito ed era vissuto in molti casi come un appesantimento burocratico dell'operazione di finanziamento. Oggi la situazione è cambiata sia per il contesto dettato dalle norme di "Basilea 2" sia per la maggior credibilità che il sistema confidi ha saputo generare negli anni».

Eurofidi è uno dei soggetti operativi del marchio Eurogroup, realtà italiana di riferimento nei campi del credito e della consulenza alle piccole e medie imprese. Eurogroup opera anche attraverso Eurocons, una vera e propria consulting al servizio delle Pmi, ed Europmi, azienda di business on line.

Al 31 dicembre 2006, **Eurofidi** associava più di 31 mila imprese (oltre un quarto localizzate fuori Piemonte): lo stock di finanziamenti in essere era oltre 5,2 miliardi di euro, quello delle garanzie quasi 3,4 miliardi.

La società è oggi una realtà leader di mercato che ha i suoi punti di forza in un ambito operativo ormai nazionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo e Lazio) e in una struttura di 23 filiali con quasi 270 professionisti.

La sua storia è quasi trentennale: nel 1979, inizia infatti a operare il consorzio regionale piemontese garanzia fidi Fidipiemonte. Nel 1999, attraverso una fusione per incorporazione di Artigianfidi, il consorzio regionale di garanzia fidi per le imprese artigiane, in Fidipiemonte, nasce Eurofidi.